

Conclusioni di *Frank Van Tongeren, OECD*

Van Tongeren ha focalizzato l'intervento conclusivo del workshop su tre punti: (i) una breve sintesi dei risultati presentati durante il workshop, (ii) l'individuazione dei temi di ricerca non ancora esplorati (gaps) e (iii) alcune considerazioni sulle metodologie utilizzate.

- (i) **Sintesi:** i paper presentati durante il workshop hanno evidenziato un effetto del disaccoppiamento molto modesto sui redditi aziendali, mentre è evidente come la riforma del 2003 abbia rallentato il cambiamento strutturale delle aziende agricole, soprattutto nelle aree montane e marginali. Allo stesso tempo è probabile che un'ulteriore riduzione del livello dei pagamenti diretti avrà un effetto del tutto limitato sulle produzioni. Al contrario sono stati osservati alcuni interessanti effetti redistributivi sui redditi nei paesi che hanno adottato il modello di pagamento unico regionalizzato, ed è probabile che questi effetti saranno particolarmente evidenti e generalizzati se in futuro il modello di pagamenti "flat rate" sarà esteso a tutti gli stati membri. Alcuni interventi del workshop hanno inoltre sottolineato come a livello aziendale ci sia stata una capitalizzazione più o meno evidente dei pagamenti in rendite, sia per quanto riguarda i valori fondiari che per i redditi familiari e come questa capitalizzazione sia stata particolarmente evidente a seguito del disaccoppiamento totale. Molti dei fattori legati al pagamento unico aziendale che sono stati affrontati durante il convegno (capitalizzazione, pagamento storico vs regionalizzato, cambiamenti strutturali) saranno elementi centrali del dibattito sulle future riforme. Infine molti relatori hanno sottolineato come il settore agricolo stia attraversando una fase caratterizzata da un'alta volatilità dei prezzi e da un'alta instabilità dei mercati. Nonostante la PAC non sia certamente la causa di questa instabilità, alcuni interventi hanno fatto emergere chiaramente i limiti dell'attuale politica nel far fronte a questo problema, evidenziando al contempo la necessità di individuare nuove soluzioni per la gestione del rischio in agricoltura, anche attraverso misure innovative all'interno della PAC.
- (ii) **Gaps:** Van Tongeren ha evidenziato come la maggior parte degli studi presentati sia focalizzata unicamente sul settore primario, ma come in realtà sia sempre più evidente la necessità di allargare lo spettro degli studi sugli impatti della PAC anche ad altri settori. Il relatore ha suggerito la necessità di esplorare gli impatti e le aspettative dell'industria agro-alimentare riguardo ad una politica che in alcuni comparti può influenzare i livelli produttivi e le modalità di produzione in maniera determinante. Allo stesso tempo è fondamentale che le relazioni tra i vari veri livelli della filiera siano approfonditi anche dal punto di vista delle politiche agricole, per capire meglio le relazioni verticali all'interno della filiera e l'impatto della PAC sulla gestione e distribuzione del rischio, anche rispetto ai settori a valle di quello primario. Altri aspetti ancora inesplorati o che non sono ancora molto chiari sono gli effetti della PAC sull'occupazione, sui redditi e sul rischio aziendale, soprattutto nel caso di una rimozione totale dei pagamenti diretti. È evidente infine la necessità di avere a disposizione una maggiore quantità di dati georeferenziati ed in generale informazioni più dettagliate su aspetti che vanno al di là delle dimensioni e dei redditi aziendali (dalle relazioni ad esempio è emerso un gap molto significativo sui dati relativi al mercato fondiario e sulla distribuzione geografica delle attività agricole).
- (iii) **Considerazioni sulle metodologie utilizzate:** dalle relazioni presentate al workshop si può osservare come per lo studio degli impatti della PAC il periodo di riferimento generalmente sia successivo al 1999 (Agenda 2000) ed in alcuni casi sia successivo alla riforma di medio termine del 2003. Secondo Van Tongeren è necessario integrare questi dati e queste analisi con ricerche che prendano in considerazione evoluzioni storiche di lungo periodo (ad esempio partendo dalla riforma MacSharry del 1992). Infine Van Tongeren ha evidenziato la necessità di ampliare lo spettro dei modelli utilizzati, in quanto i modelli basati sulla domanda e l'offerta in alcuni casi non sembrano adeguati ad analizzare tutti gli impatti della PAC, una politica che attualmente non è incentrata sui mercati ma piuttosto sulle strutture e sui redditi delle aziende agricole.